Personale

Anche relativamente alla tematica del personale, non è nel settore intervenuta alcuna sostanziale innovazione nel periodo ora considerato.
La Cassa per svolgere la sua attività si avvale di quattordici dipendenti dei ruoli del Ministero, nonché di un'impiegata con livello C1S (ex VII liv.) a suo tempo assunta con contratto di diritto privato e per questo motivo gravante sul bilancio della Cassa, il cui costo annuo è di lire 57.668.688 così ripartito:

- retribuzioni ai dipendenti della Cassa incentivi, straordinari e buoni pasto	31.788.188
- oneri sociali	25.880.500

Personale in servizio alla C.P.A.: 15 unità
Di cui:

C3S	Ex IX Liv.	1
C1S	Ex VII Liv.	5
B3S	Ex VI Liv.	4
B2	Ex V Liv.	4
A3S	Ex III Liv.	1

4) L'attività istituzionale

Per quanto concerne i fini istituzionali della Cassa e lo svolgimento della sua attività l'articolo 5 dello Statuto prevede che la stessa impieghi le risorse disponibili:

- per il 50% per la corresponsione di un'indennità una tantum agli iscritti che lasciano il servizio (indennità da quantificare ed erogare sulla base delle indicazioni contenute nell'articolo 6 dello Statuto);
- per il 15% per anticipazioni (regolate dall'articolo 7 dello Statuto) sull'indennità "una tantum", nonché per l'assicurazione degli iscritti contro i rischi connessi con lo svolgimento dei compiti di istituto;
- per il 20% per contributi a favore degli iscritti e del personale della M.C.T.C. in quiescenza e dei loro familiari e superstiti;
- per il 5% per borse di studio, spese culturali e ricreative e per spese di amministrazione;
- per il 10% per versamenti al fondo di riserva, cui devono affluire annualmente le somme non utilizzate per gli impieghi sopra indicati.

Con deliberazione del C.A. della Cassa in data 18 dicembre 1997[7], sono state adottate le norme di attuazione delle previsioni statutarie relative alle prestazioni assistenziali ed alle borse di studio, con cui sono stati in dettaglio, tra l'altro, indicati i familiari per i quali si ha titolo all'assistenza ed alle borse di studio, e le modalità delle relative istanze.

E' iscritto alla Cassa tutto il personale della M.C.T.C. e dell'ex Ministero della Marina Mercantile in servizio ammontante a 7.331[8] unità.

Poiché l'attività assistenziale della Cassa è estesa anche ai familiari degli iscritti, il numero dei beneficiari, ad oggi, assomma a 41.600 unità, numero che include anche, i pensionati ed i familiari di quest'ultimi(personale con diritto all'assistenza art.5 dello Statuto).

---

[7] Approvata dal competente Ministero con decreto direttoriale in data 29 dicembre 1997.

[8] Tale dato include sia i dipendenti appartenenti ai ruoli dell'ex Ministero dei Trasporti che quelli dei ruoli dell'ex Ministero della Navigazione in applicazione di quanto previsto dal DPR 24/4/1998 n.202 che prevede all'art.18 c.2, l'estensione dei benefici della C.P.A. a tutti i dipendenti dell'ex Ministero dei Trasporti e della Navigazione. Pur a seguito dell'istituzione del Mro. delle Infrastrutture e dei Trasporti, nessuna norma-a tutt'oggi- ha previsto l'estensione dei benefici della C.P.A. ai dipendenti del ruolo dell'ex Ministero dei Lavori Pubblici.

L'art.6 dello Statuto prevede che la C.P.A. avvalendosi delle entrate di cui al n°1 dell'art.5 dello Statuto stesso, corrisponde agli iscritti che lasciano il servizio, per qualsiasi motivo, una indennità una tantum. Il totale delle indennità una tantum maturate al 31/12/2001, al netto delle anticipazioni previste dall'art.7 dello Statuto, ammontano a lire 116.841.222.000.

Nel periodo di cui ora occupa gli oneri sopportati dalla Cassa ai titoli sopra indicati sono ammontati:

A) - Per il pagamento dell' indennità una tantum, ai seguenti importi:

Esercizio	Competenza	Residui
1999	1.774.626.000	1.177.012.000
2000	1.803.979.000	1.854.085.000
2001	1.198.583.000	2.107.588.000

Gli impegni assunti nei confronti di tutti gli iscritti per la corresponsione della indennità una tantum sono stati dalla Cassa quantificati[9] - in adesione anche alla richiesta a tal riguardo formulata dalla Corte nel precedente referto - negli importi seguenti:

Esercizio	Importo
1999	79.908.427.000
2000	86.691.198.000
2001	116.841.222.000

Al riguardo è da segnalare che (come emerge dalle scritture contabili riassunte nel successivo paragrafo) il fondo di riserva, nei tre esercizi considerati, ha avuto il seguente andamento:

Esercizio	Milioni
1999	94.891,0
2000	106.725,4
2001	116.354,1

Con ciò è a dirsi che, nel periodo di cui occupa, gli importi annuali dell'eventuale liquidazione a tutti gli iscritti dell'indennità una tantum risulterebbero coperti dalle disponibilità del fondo di riserva.

---

[9] Con lettera n°5987 del 31 ottobre 2001.

Il che non può tuttavia esimere dal raccomandare alla Cassa, considerata anche la rilevanza degli importi eventualmente occorrenti, nonché la cennata, continua lievitazione del numero dei beneficiari, di costantemente monitorare la consistenza del fondo di riserva, al fine di comunque assicurare capienza ad una eventuale, generalizzata richiesta di corresponsione della indennità maturata.

B) - Per l'attività di assistenza[10], la concessione di borse di studio e per le iniziative culturali e ricreative agli importi seguenti:

Assistenza

Esercizio	Competenza	Residui
1999	3.414.011.000	4.720.383.000
2000	1.589.823.000	3.825.691.000
2001	3.030.816.000	4.565.877.077

Sventure familiari

Esercizio	Importo
1999	668.000.000
2000	1.078.000.000
2001	1.798.000.000

Borse di studio

Esercizio	Importo
1999	0
2000	375.800.000
2001	441.700.000

Iniziative culturali e ricreative

Esercizio	Importo
1999	636.026.000*
2000	20.550.200*
2001	0

*In conto residui anni precedenti.

Per quanto attiene alla erogazione di prestiti, va segnalato che la Cassa registra i relativi movimenti in una contabilità separata, iscrivendo in

[10] Nella categoria "assistenza" sono compresi gli interventi per sussidi, ricoveri, furti ed incendi, protesi, cure dentarie ect.

bilancio, tra le attività della situazione patrimoniale, esclusivamente i saldi annuali[11].

Sulla mancata evidenziazione in bilancio delle entrate e delle spese derivanti dalla riscossione e dalla concessione di prestiti, la Corte ha già avuto modo, nel precedente referto, di esprimere le proprie perplessità, che vanno in questa sede ribadite, sussistendo l'oggettiva esigenza che i bilanci ricomprendano tutte le entrate e le spese comunque effettuate dalla Cassa nei singoli esercizi.

[11] Che sono ammontati: nel 1999, £. 298.871.438, nel 2000, a £. 121.394.734 e, nel 2001 a £85.644.158

5) La gestione finanziaria.

Il conto consuntivo finanziario e patrimoniale dell' esercizi 2001 è stato deliberato dal C.A. della Cassa entro il termine stabilito dall'art. 21 dello Statuto, il 23 aprile 2002, ma è stato approvato dalla amministrazione vigilante in data 30 ottobre 2002..

Il Collegio dei revisori con il verbale n. 111 nella seduta del 7 maggio 2002 ha approvato il conto consuntivo 2001.

L'approvazione - disposta, per l'esercizio 2001, dal Capo del Dipartimento del Ministero delle infrastrutture e di trasporti - è stata accompagnata da una relazione illustrativa sull'attività posta in essere dalla Cassa, nella quale è stato dato atto della regolarità della gestione e sono state evidenziate le scelte di merito operate dalla Cassa.

Ciò premesso, quanto all'impostazione dei consuntivi, può osservarsi che la Cassa ha continuato ad elaborare documenti contabili molto semplificati.

Al riguardo va segnalato che lo Statuto della Cassa, mentre, all'articolo 15, nell'elencare le competenze del Consiglio di Amministrazione, indica anche quella della deliberazione di un "conto consuntivo finanziario e patrimoniale ed economico", al successivo articolo 21 prevede l'adozione, esclusivamente, di un "conto consuntivo finanziario e patrimoniale".

Si è già riferito sul punto (nel precedente referto) che il Regolamento contabile adottato il 14 luglio 1994 ha previsto la elaborazione di un rendiconto finanziario delle entrate e delle uscite di competenza e dei residui, di una situazione patrimoniale e della situazione del fondo di riserva.

- La Cassa, per l'esercizio di cui occupa, ha continuato ad attenersi alle indicazioni di tale regolamento.

5.1) Il conto finanziario

Si evidenziano attraverso i prospetti i risultati gestionali che caratterizzano l'attività della Cassa nell'esercizio 2001.

Si tratta, in particolare, delle tabelle delle entrate e delle uscite di competenza e dei residui passivi.

Inoltre, l'Ente redige, elaborati che evidenziano l'andamento del fondo di riserva e la situazione patrimoniale - che vengono riassunti più avanti - e prospetti delle entrate e delle uscite di cassa.

Pur rivelandosi, apparentemente, i documenti contabili della Cassa molto semplici, tuttavia, essendo gli stessi improntati ad una logica diversa da quella seguita dalla generalità degli Enti, è indispensabile, ai fini di una più agevole comprensione dei vari elaborati, precisare il contenuto delle varie poste di bilancio. Il prospetto delle entrate pone in evidenza le somme che l'ente prevede di riscuotere nel corso dell'esercizio in base alle risorse che vengono poste a disposizione della Cassa secondo l'art.3 dello statuto. Con la dicitura"Totale entrate accertate"sono indicate le entrate che saranno riscosse durate l'esercizio; con la voce"riscossioni" gli importi effettivamente riscossi durante l'esercizio e con la voce "somme da riscuotere" la differenza tra tali ultime poste, ovvero "residuo attivo". "

Il prospetto delle uscite espone - sotto la voce "somme attribuite" - la ripartizione del "Totale delle entrate accertate" tra le varie categorie di spesa indicate nello Statuto (all'articolo 5); "le spese effettuate"riguardano le erogazioni fatte durante l'esercizio, mentre "l'impegno" non è altro che la differenza, tra le somme attribuite e quelle pagate. Si precisa che le somme attribuite statutariamente ai singoli interventi che non sono state utilizzate nell'anno,ma che potranno esserlo in quello successivo (e che vengono ricomprese nella tabella dei residui passivi di tale esercizio), se non sono state impiegate neanche nell'esercizio seguente, andranno ad implementare il fondo di riserva. Il prospetto indica, (sotto la voce "accantonamenti a riserva"), gli importi che, per disposizione statutaria,devono andare a riserva[12], nonché quelli che non hanno trovato utilizzazione e che non verranno impiegati nell'esercizio successivo e che costituiscono, pertanto, vere "economie".

---

[12] Per il combinato disposto dagli articoli 5 e 3 dello Statuto, deve essere "versato" al fondo di riserva il 10% delle entrate costituite dal contributo ministeriale; dagli utili derivanti dalla concessione di prestiti; dall'investimento delle disponibilità; dai proventi contravvenzionali e dalle contribuzioni volontarie.

Le modalità di finanziamento della Cassa fanno sì che la posta di gran lunga più rilevante tra le entrate "accertate" sia (da sempre) costituita dal contributo che il Ministero dei Trasporti eroga alla Cassa, ai sensi della legge n° 870/1986[13].

In ordine a tale prevalenza della posta del finanziamento erariale, va rammentato che la legge 870/1986 all'art.16 ha previsto che il 10% dei proventi tariffari sia devoluto alla Cassa quale contributo per le spese per interventi previdenziali ed assistenziali a favore del personale. Si è, parimenti, già osservato che l'aumento delle tariffe e della percentuale suddetta hanno, nel tempo, determinato la considerevole lievitazione del contributo annuo.

In effetti, come mostrano le tabelle concernenti le entrate, nel 2000, la Cassa ha riscosso solo 1.220,4 milioni del contributo ministeriale relativo a tale anno.

---

[13] L'articolo 5 del citato D.L. n° 1090/1966 (come modificato dall'articolo 16 della legge n° 870/1986) prevede, tra l'altro, che, in relazione agli introiti affluiti al capitolo di entrata del Ministero dei Trasporti quali diritti per operazioni tecniche e tecnico-amministrative, siano disposte assegnazioni di fondi (con decreti del Ministro del Tesoro, su proposta di quello dei Trasporti) ad appositi capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Trasporti, distintamente per interventi diversi. Tra questi figurano, fino al 10%, le spese per interventi assistenziali e previdenziali nei confronti del personale de quo. Il Ministero dei Trasporti, a sua volta, accredita alla Cassa il contributo di cui trattasi sul conto (n° 21116, ex 430) intestato alla stessa presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

ESERCIZIO 2000

ENTRATE					
Voci delle entrate	Previsioni	Somme riscosse al 31.12.00	Somme da riscuotere	Totale entrate accertate	Maggiori/minori entrate
Contributo del Ministero dei Trasporti	27.000.000.000	1.220.449.000	26.540.146.000	27.760.595.000	760.595.000
Proventi derivanti dalla concessione di prestiti agli iscritti	40.000.000	17.867.304	0	17.867.304	-22.132.696
Proventi derivanti dallo investimento delle disponibilità (al netto della ritenuta d'imposta)	1.960.000.000	2.056.381.481	13.827.0250	2.070.208.506	110.208.506
Proventi eventuali	0	0	0	0	0
TOTALE	29.000.000.000	3.294.697.785	26.553.973.025	29.848.670.810	848.670.810

Nel 2001 rispetto all'anno precedente si è avuto un incremento delle entrate di milioni 2.943,0 scaturito, prevalentemente, dal maggior contributo ministeriale (3.291,6 milioni).

ESERCIZIO 2001

ENTRATE					
Voci delle entrate	Previsioni	Somme riscosse al 31.12.01	Somme da riscuotere	Totale entrate accertate	Maggiori/minori entrate
Contributo del Ministero dei Trasporti	25.650.000.000	3.291.608.000	31.828.012.000	35.119.620.000	9.469.620.000
Proventi derivanti dalla concessione di prestiti agli iscritti	20.000.000	9.008.384	0	9.008.384	-10.991.616
Proventi derivanti dallo investimento delle disponibilità (al netto della ritenuta d'imposta)	2.330.000.000	2.937.103.779	0	2.937.103.779	607.103.779
Proventi eventuali	0	0	0	0	0
TOTALE	28.000.000.000	6.237.720.163	31.828.012.000	38.065.732.163	3.600.038.216

Quanto alle uscite, il prospetto evidenzia che quelle effettivamente disposte nel 2001 hanno riguardato, per 4.828,8 milioni, gli interventi assistenziali e, per 1.198,6 milioni, il pagamento dell'indennità una tantum.

Le spese di amministrazione[14] sono ammontate a 231,5 milioni, a fronte di una disponibilità di 190,1 milioni. Sul punto si rammenta che lo Statuto (all'articolo 5) destina a tali spese una parte del 5% delle entrate della Cassa (con tale 5% devono coprirsi anche gli oneri per borse di studio e spese culturali ed amministrative), rimettendo al Consiglio di Amministrazione di stabilirne annualmente la misura. Con deliberazione del C.A. n° 298 del 18 aprile 1996, tale quota è stata determinata nello 0,50% delle entrate[15].

---

[14] Che hanno riguardato la retribuzione alla dipendente della Cassa; gli emolumenti accessori alla stessa; spese di funzionamento (postali, di cancelleria, ect.); trasferte ai Consiglieri residenti fuori Roma.

[15] Con tale deliberazione, il detto 5% delle entrate è stato destinato: per l' 1,50%, alla concessione di borse di studio; per il 3%, ad iniziative culturali e ricreative, e, per lo 0.50%, alle spese di amministrazione.

ESERCIZIO 2000
(art.5 Statuto)

USCITE				
Ripartizione delle entrate fra le voci di spesa.	**Somme attribuite**	**EROGAZIONI**		**Accantonamenti destinati a riserva**
		Effettuate al 31.12.00	**Impegnate**	
Indennità una tantum (50% di £. 29.814.937.506)	14.907.468.753	1.803.979.000	13.103.489.753	0
Anticipazione ed assicurazioni (15% di £. 29.814.937.506) di cui **a**) 95% - Anticipazioni su indennità una tantum	4.248.628.595	0	4.248.628.595	0
b) 5% - assicurazioni c/rischi	223.612.031	0	0	223.612.031
Sovvenzioni e contributi (20% di £. 29.814.937.506) - Assistenza ordinaria e periodica	5.962.987.502	2.667.823.425	3.295.164.077	0
Borse di studio (1,.50% di £. 29.814.937.506)	447.224.062	0	447.224.062	0
Iniziative culturali e ricreative (3% di £. 29.814.937.506)	894.448.125	0	894.448.125	0
Spese di amministrazione (0,50% di £. 29.814.937.506)	149.074.687	135.264.658	0	13.810.029 *
Fondo di riserva 10% di £. 29.814.937.506 £. 2.981.493.751 Proventi su gestione prestiti al netto di imposta £. 14.562.304	2.996.056.055	0	0	2.996.056.055
Imposte e tasse per devoluzione del 18,50% dei proventi lordi dei prestiti a titolo di IRPEG e del 9,60 delle Borse di studio liquidate a titolo di IRAP	19.171.000	16.077.000	3.094.000	0
TOTALE	29.848.670.810	4.623.144.083	21.992.048.612	3.233.478.115

- Oltre a 2.990.000. a fondo indennità fine rapporto dipendente C.P.A.

ESERCIZIO 2001
(art.5 Statuto)

USCITE				
Ripartizione delle entrate fra le voci di spesa.	**Somme attribuite**	**EROGAZIONI**		**Accantonamenti destinati a riserva**
		Effettuate al 31.12.01	**Impegnate**	
Indennità una tantum (50% di £. 38.019.536.779)	19.009.768.390	1.198.583.000	17.811.185.390	0
Anticipazione ed assicurazioni (15% di £. 38.019.536.779) di cui **a**) 95% - Anticipazioni su indennità una tantum	5.417.783.990	0	5.417.783.990	0
b) 5% - assicurazioni c/rischi	285.146.527	0	0	285.146.527
Sovvenzioni e contributi (20% di £. 38.019.536.779) - Assistenza ordinaria e periodica	7.603.907.356	4.828.816.000	2.775.091.356	0
Borse di studio (1,50% di £. 38.019.536.779)	570.293.051	0	570.293.051	0
Iniziative culturali e ricreative (3% di £. 38.019.536.779)	1.140.586.103	0	944.748.836	0
Spese di amministrazione (0,50% di £. 38.019.536.779)	190.097.684	231.462.210	0	-41.364.526 *
Fondo di riserva 10% di £. 38.019.536.779 £. 3.801.953.678 + Proventi su gestione prestiti al netto di imposta £. 7.342.384	3.809.296.062	0	0	3.809.296.062
Imposte e tasse per devoluzione del 18,50% dei proventi lordi dei prestiti a titolo di IRPEG ed IRAP su Borse di studio	38.853.000	37.187.000	1.666.000	0
TOTALE	38.065.732.163	6.296.048.210	27.716.605.890	4.053.078.063

* Oltre a 2.990.000. a fondo indennità fine rapporto dipendente C.P.A.

Quanto ai residui passivi, il prospetto evidenzia che di quelli relativi all'esercizio 2000 (milioni 21.992,0), sono stati erogati, nel 2001, milioni 10.757,7, per la gran parte afferenti alla concessione di indennità una tantum (milioni 2.107,6, per 104 unità) e di anticipazioni sulla stessa (milioni 3.642,5, per 481 beneficiari), nonché di contributi assistenziali (4.565.8 milioni, per 13.465 interventi).

ESERCIZIO 2000

RESIDUI			
Voci di spesa	**Disponibilità 1999**	**Erogazioni al 31.12.00**	**Accantonamenti destinati a riserva**
Indennità una tantum	14.460.130.885	1.854.085.000	12.606.045.885
Anticipazioni su indennità una tantum	4.626.905.711	4.403.253.000	223.652.711
Assicurazioni c/rischi	0	0	0
Sovvenzioni erogazioni e contributi a favore degli iscritti e del personale in quiescenza	2.411.891.754	3.825.691.754	-1.413.800.000
Borse di studio	487.042.707	375.800.000	111.242.707
Iniziative culturali e ricreative	974.085.413	20.550.200	953.535.213
Imposte e tasse	0	0	0
TOTALE	22.960.056.470	10.479.379.954	12.480.676.516

ESERCIZIO 2001

RESIDUI			
Voci di spesa	**Disponibilità 2000**	**Erogazioni al 31.1201**	**Accantonamenti destinati a riserva**
Indennità una tantum	13.103.489.753	2.107.588.000	10.995.901.753
Anticipazioni su indennità una tantum	4.248.628.595	3.642.557.000	606.071.595
Assicurazioni c/rischi	0	0	0
Sovvenzioni erogazioni e contributi a favore degli iscritti e del personale in quiescenza	3.295.164.077	4.565.877.077	-1.270.713.000
Borse di studio	447.224.062	441.700.000	5.524.062
Iniziative culturali e ricreative	894.448.125	0	894.448.125
Imposte e tasse	3.094.000	0	3.094.000
TOTALE	21.992.048.612	10.757.722.077	11.234.326.535

Si uniscono i prospetti che evidenziano l'andamento, nel 2000-2001, del fondo di riserva, dai quali emerge l'incremento, nel periodo considerato, dell'importo del fondo, che è stato ritenuto dal Collegio dei Revisori, di volta in volta, "adeguato alle reali necessità stimate" al termine dei singoli esercizi.

Movimento del fondo di riserva nell'esercizio 2000

CONSISTENZA AL 31.12.99		94.891.012.943
ENTRATE		
ESERCIZIO 2000		
Percentuale prevista dall'art.5 dello statuto	2.981.493.751	
Proventi gestione prestiti al netto di imposta (art.11)	14.562.304	
ECONOMIE ("residui attivi" 1999)		
Assicurazioni c/rischi	223.612.031	
Spese di amministrazione	10.655.029	3.230.323.115
ESERCIZI 1999-2000		
ECONOMIE ("residui attivi1999-2000 non utilizzati)		
Indennità Una Tantum	12.606.045.885	
Borse di studio	223.652.711	
Iniziative culturali e ricreative (1998)	111.242.707	
Iniziative culturali e ricreative (1997)	162.640	13.894.639.156
USCITE		
ESERCIZIO 1999		
Maggiori oneri sostenuti:		
Assistenza	5.207.553.246	
		-5.207.553.246
ESERCIZIO 1997		
Iniziative culturali e ricreative	83.026.705	- 83.026.705
CONSISTENZA AL 31.12.2000		106.725.395.263

Movimento del fondo di riserva nell'esercizio 2001

CONSISTENZA AL 31.12.00		106.725.395.263
ENTRATE		
ESERCIZIO 2001		
Percentuale prevista dall'art.5 dello statuto	3.801.953.678	
Proventi gestione prestiti al netto di imposta (art.11)	7.342.384	
ECONOMIE		
Assicurazioni c/rischi	285.146.527	
Spese di amministrazione		4.094.442.589
ESERCIZI 2000		
ECONOMIE		
Indennità Una Tantum	10.995.901.753	
Anticipazioni su indennità Una tantum	606.071.595	
Borse di studio	5.524.062	
Iniziative culturali e ricreative	894.448.125	
Iniziative culturali e ricreative)	3.094.000	12.505.093.535
USCITE		
ESERCIZIO 2001		
Maggiori oneri sostenuti:		
Spese di Amministrazione +F.I.L.	44.354.526	-44.354.526
ESERCIZIO 2000		
assistenza	6.526.252.923	- 6.526.252.923
Esercizio 1999-1998-1997		
Anticipazione su indennità Una Tantum (1999)	371.436.700	
Iniziative culturali e ricreative (1997-1998-1999)	28.704.000	
400.140.700		
CONSISTENZA AL 31.12.2001		116.354.129.238
		==========

5.2) La situazione patrimoniale.

Si riporta il prospetto relativo alla situazione patrimoniale della Cassa al termine degli esercizio 2001.

Per meglio analizzare la situazione patrimoniale si riporta come esercizio di riferimento il 2000. Emerge dalla tabella che, nel 2000-2001, come è stato per il passato, l'attivo è risultato in costante aumento.

In effetti, nel 2001, la situazione patrimoniale ha presentato un incremento netto rispetto al 2000 di £15.356.281.253..

Tale positivo andamento è confermato da quello, già evidenziato, della consistenza del fondo di riserva.[16]

---

[16] Come già rammentato, sulla base delle previsioni dello Statuto (articolo 5), al fondo affluisce annualmente il 10% delle entrate, oltre alle "rimanenze delle disponibilità annuali" delle spese accertate a fine esercizio. Le disponibilità del fondo possono essere utilizzate (articolo 11 dello Statuto) per coprire eventuali maggiori oneri relativi alla concessione dell'indennità una tantum, all'attività assistenziale, culturale e ricreativa, alla

Considerevoli si appalesano peraltro anche gli importi dei "residui" non utilizzati nell'esercizio precedente.

Si è già al riguardo rilevato, nei precedenti referti, che l'uso del termine "residuo", relativamente alla gestione della Cassa (come è stato già notato in questa relazione in ordine a quello dell'espressione "impegno"), è improprio.

Ciò in quanto i c.d. "residui" sono contabilizzati pur in assenza di un vero e proprio "impegno" di spesa.

Quanto alle varie poste della situazione patrimoniale, mostrano i prospetti come le più significative dell'attivo abbiano continuato ad essere quelle dei titoli e delle somme da riscuotere dal Ministero dei Trasporti a saldo del contributo annuale.

Relativamente alla posta dei prestiti concessi, è da rammentare che la stessa si riferisce all'ammontare, a fine esercizio, dei prestiti rimasti da riscuotere per gli esercizi precedenti e di quelli erogati nell'anno.

Può al riguardo riassumersi che la Cassa, in considerazione dei propri compiti assistenziali, - si è, ormai da tempo[17], limitata ad investire le disponibilità liquide in CCT e BOT ed in depositi di conto corrente bancario.

---

concessione di borse di studio, e per maggiori spese connesse al verificarsi di epidemie e di calamità naturali; le disponibilità del fondo possono essere anche impiegate, nel limite del 30%, per la concessione di prestiti agli iscritti.

[17] In tal senso si è pronunciato il C.A. della Cassa nella seduta del 16 dicembre 1992.